

Scritto da Giancarlo D'Amico  
Sabato 10 Luglio 2021 10:20

---



Oggi, sabato 10 Luglio, alle ore 18, nella Basilica Santuario della Madonna di Tindari, il Vescovo di Patti mons. Guglielmo Giombanco ordinerà Presbitero **don Antonino Lo Presti**, della comunità di Naso. La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Radio Tindari, da Telemistretta (canale 171 del digitale terrestre) e nella pagina Facebook della Basilica del Santuario di Tindari.

Proponiamo, di seguito, la testimonianza di don Antonino che è stata pubblicata nel giornale "In Cammino" di Giugno, non dimenticando di accompagnare con la preghiera il novello Sacerdote e implorando, altresì, il dono di nuove vocazioni da Dio Padre, che mai si stanca di scegliere collaboratori per il ministero sacro.

*Cari amici e lettori del periodico «In Cammino», ringrazio il direttore Giancarlo D'Amico per avermi dato l'occasione di condividere con voi alcuni accenni del mio cammino vocazionale che, pian piano mi sta conducendo verso la meta del sacerdozio ministeriale. Mi chiamo Antonino Lo Presti, ho 28 anni, provengo dalla Parrocchia Maria Santissima del Buon Consiglio e Santa Barbara in Naso ed ho fatto il mio ingresso nel Seminario Vescovile di Patti il 20 settembre 2015. Alcuni mi chiedono: «Perché hai scelto la strada del sacerdozio?».*

*Fin da piccolo, grazie soprattutto agli esempi della mia nonna materna, ho frequentato la Parrocchia. Con il passare degli anni la mia partecipazione si è fatta sempre più attiva: ho iniziato a fare il ministrante, a svolgere il ministero di catechista, ad organizzare i vari tempi dell'anno liturgico... e fino a qui, tutto può sembrare normale. Conseguita la maturità, ho iniziato a lavorare, quindi pensavo a tutt'altro e il pensiero di entrare in Seminario per diventare sacerdote non mi sfiorava per nulla. Potevo ritenermi fortunato, rispetto a tanti miei coetanei, poiché a 20 anni, avevo un lavoro con il quale riuscivo ad essere quasi autonomo. Nonostante ciò, non mi sentivo pienamente felice, sereno, sentivo che c'era qualcosa che mi mancava ma non riuscivo a capire cosa fosse, visto che pensavo di avere tutto.*

*Nell'autunno del 2012, partecipando ad una ordinazione presbiterale, ho percepito cosa poteva essere quello che mi mancava per essere pienamente felice.*

*Quel giorno, infatti, ho sentito come rivolte a me le parole del Vangelo secondo Giovanni: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto" (Gv 15,16).*

*Finita la celebrazione sono tornato a casa turbato, quasi sconvolto, confuso, pieno di dubbi, chiedendomi e cercando di capire perché quelle parole di Gesù mi aveva toccato il cuore.*

*Dopo questo "segno" ho iniziato a confrontarmi con il mio parroco e padrino Padre Salvatore Canciglia, ho iniziato a partecipare alle giornate vocazionali organizzate da Padre Dino Lanza e dal Centro Diocesano Vocazioni, come anche ai campi vocazionali per giovani che si tenevano presso il Seminario estivo di Castell'Umberto durante il mese di luglio. Durante queste giornate ho avuto modo di confrontarmi con altri giovani, con dei seminaristi e anche con i formatori del nostro Seminario. Nella mia preghiera si faceva sempre più insistente la richiesta al Signore di farmi capire se veramente mi chiamava a seguirlo, a donargli la mia vita; gli chiedevo anche la forza, il coraggio di affrontare questa nuova situazione. Più passava il tempo e più mi rendevo conto che quel giorno il Signore rivolgeva proprio a me quelle parole e mi invitava a seguirlo e servirlo nel Sacerdozio.*

*Mai e poi mai avrei potuto pensare che il Signore avesse scelto proprio me!*

*Arrivato a questo punto, mi sono preso di coraggio e in modo molto determinato ho fatto come i primi discepoli: "Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono" (Lc 5,11), rispondendo con un deciso "Sì" alla Sua chiamata.*

*Certo è stato un colpo inatteso per la mia famiglia, per i fedeli della mia parrocchia, per gli amici; ma per me è stato un grande dono e una grande grazia.*

*Gesù a chi ha lasciato tutto per seguirlo ha promesso il centuplo (cfr. Mt 19,29) e, io posso affermare che con me il Signore non è venuto meno a questa promessa. Il Signore Gesù, in questi anni, si è fatto presente in ogni singola persona che ho incontrato e mi ha reso sempre più consapevole dell'importanza della missione a cui il sacerdote è chiamato.*

*Alla vigilia dell'ordinazione presbiterale non posso che ringraziare il Signore per quanto, immeritadamente, mi ha donato e, per quanto ancora mi vorrà donare ... il sostegno della mia famiglia; l'amore paterno del nostro Vescovo Guglielmo; la cura dei formatori del Seminario di Patti: don Basilio Rinaudo, don Dino Lanza e don Pietro Pizzuto prima e don Emanuele Di Santo, don Pierangelo Scaravilli e don Calogero Tascone in questo ultimo periodo; i compagni e amici sacerdoti; la comunità che mi ha generato nella fede; le comunità che mi hanno formato pastoralmente: Sant'Antonio di Padova in Capo d'Orlando, Maria Santissima Annunziata e San Nicola di Bari in Caronia e Sacro Cuore di Gesù in Sant'Agata di Militello; i ragazzi e i volontari dell'ANFASS di Gioiosa Marea e i sacerdoti ospiti alla Casa del Clero di Tindari ... per questi e tanti altri non posso che innalzare la mia lode al Padre, perché nella sua benevolenza me li ha dati.*

*Il 10 luglio, giorno in cui nella Basilica Santuario Maria Santissima del Tindari, per l'imposizione delle mani e la preghiera di ordinazione di Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Guglielmo Giombanco, riceverò il Sacramento dell'Ordine nel grado del presbiterato, è ormai prossimo e quindi mi affido alle vostre preghiere, al vostro sostegno e alla vostra amicizia, affinché io possa essere un pastore secondo il cuore di Cristo.*

*Vi ringrazio anticipatamente e vi benedico! **Don Antonino Lo Presti***

**Don Antonino Lo Presti presiederà per la prima volta la Santa Messa nel piazzale della Chiesa Maria SS.ma del Buon Consiglio in contrada Cresta di Naso domenica 11 Luglio alle ore 18.30.**